Link originale: https://pdf.extrapola.com/angqV/4750982.main.png

LA DIRETTIVA UE

Case green, si fa sul serio stop alle caldaie a gas e obbligo di pannelli

I paletti europei verso l'approvazione in formato soft
Azzerare le emissioni al 2050 costa 50mila euro a famiglia

Antonella Donati

LA TABELLA DI MARCIA
COSA PREVEDONO LE NORME DI BRUXELLES

16%
I consumi degli edifici dovranno scendere del 16% entro il 2030, poi azzerarsi per il 2050

2040
Lo stop alle caldaie a gas scatterà nel 2040. Già dal 2025 saranno però vietati gli incentivi pubblici

La direttiva europea "Case Green" sta finalmente per vedere la luce. Un accordo al ribasso rispetto al progetto iniziale, che aveva obbiettivi più ambiziosi e tempi più ristretti. Ma impegna comunque i Paesi membri a migliorare le prestazioni energetiche degli edifici, per raggiungere la neutralità climatica dell'intero stock abitativo entro il 2050.

Il documento sarà votato dal Parlamento tra l'11 e il 14 marzo; poi, dopo un ultimo passaggio in Consiglio, andrà in Gazzetta Ufficiale. Nero su bianco l'impegno a ridurre del 16% i consumi energetici entro il 2030, e del 22% entro il 2035 per arrivare nel 2050 alle zero emissioni. Obbiettivi da raggiungere, però, nel rispetto dei piani messi a punto dai singoli Stati che avranno la possibilità di stabilire un proprio crono-programma intermedio e piani nazionali di ristrutturazione edilizia, con indicatori di progresso misurabili.

La tabella di marcia comune prevede che, dal 2028, gli edifici pubblici di nuova costruzione dovranno essere tutte a emissioni zero. Per tutti gli edifici nuovi varrà l'obbligo di avere impianti fotovoltaici. Dal 2030 anche i nuovi edifici a destinazione residenziale dovranno essere ad emissioni zero.

Quando al riscaldamento, il divieto di installare nuove caldaie a gas scatterà dal 2040. Già dal 2025, però. non saranno più ammesse agevolazioni fiscali per gli impianti di base, ma solo per gli ibridi, ossia quelli che associano alla caldaia a condensazione a gas una pompa di calore che garantisce l'abbattimento dei consumi.

Secondo i dati Enea dell'ultimo rapporto sull'efficienza energetica degli edifici (settembre 2023) si è registrata rispeto all'anno precedente una diminuzione percentuale degli immobili nelle classi energetiche peggiori F e G (-3,7%), a fronte di uno speculare aumento di quelli nelle classi più performanti A4-B (+3,7%). Tuttavia, la distribuzione per classe energetica conferma che circa il 55% dei casi censiti sono caratterizzati da prestazioni energetiche basse (classi F-G). In base alla direttiva, gli edifici agricoli e storici possono essere esclusi dall'obbligo di riqualificazione. I Paesi possono poi esentare gli edifici protetti per il loro speciale valore architettonico, le chiese e i luoghi di culto, o ancora le case isolate più piccole.

I costi della riqualificazione variano molto a seconda della tipologia di intervento, ma la spinta all'installazione dei pannelli solari, grazie anche alla creazione delle comunità energetiche rinnovabili, potrebbe portare a uno sconto rispetto alla quantificazione attuale di un esborso medio a famiglia di almeno 50mila euro. Peraltro, il governo ha annunciato una riforma dei bonus per l'edilizia che darà priorità proprio ai lavori di riqualificazione energetica degli edifici residenziali, con aliquote differenziate in base ai livelli di partenza e agli obiettivi da conseguire, finanziamenti agevolati per i redditi bassi e la possibilità di cessione del credito con criteri selettivi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS SVILUPPO & INNOVAZIONE

A CURA DI A. MANZONI & C.

ALPA SPA > L'AZIENDA GUIDATA DA GLORIA GUALTIERI SVILUPPA PRODOTTI CHE COPRONO L'INTERO CICLO DI LAVORAZIONE DELLA PELLE

Eccellenza nell'industria conciaria

Racconti di imprenditoria femminile che si intrecciano a storie aziendali e di famiglia: oggi sono tante le realtà made in Italy che si distinguono per un forte know how nel proprio settore e che sono guidate da figure femminili. Tra queste si distingue Alpa Spa, azienda chimica che si dedica dal 1957 a produrre ausiliari chimici per l'industria conciaria. Fondata a Milano per mano dell'ingegner Gualtiero Gualtieri e di sua moglie Ornella Viarana, l'impresa è attualmente guidata dalla figlia Gloria Gualtieri, che ricopre il ruolo di amministratore delegato.

CA.D. GLORIA GUALTIERI

IDENTITÀ GLOBALE

Da più di sessant'anni la realtà sviluppa una vasta gamma di prodotti chimici che coprono l'intero ciclo di lavorazione della pelle, dalla fase umida a quella di rifinitura. Forte di un'esperienza maturata in anni di lavoro, Alpa rappresenta oggi una vera e propria eccellenza del settore, sviluppando i propri prodotti con particolare attenzione alle tendenze moda del settore calzaturiero, pellettiero, abbigliamento e accessori. Nel corso degli anni, l'impresa guidata da Gloria Gualtieri si è dedicata ad ampliare il proprio mercato di riferimento: pur mantenendo salda la vocazione per il territorio nazionale, le attività sono oggi indirizzate anche all'estero. Alpa è infatti presente nei principali distretti conciari del mondo, tra cui emergono il mercato asiatico - con India e Cina in pole position - ma anche l'area del Sud America, con un'attenzione particolare riservata al territorio brasiliano.

L'azienda con sede operativa a Pregnana Milanese dedica grandi risorse alla ricerca applicativa, con un occhio particolare alla sostenibilità, anche nelle sedi di Croce sull'Arno in Toscana, Arzignano in Veneto e Solofra in Campania.

L'impresa è oggi presente in tutto il mondo, dall'India ai Paesi dell'America meridionale

> ETICA

La salute degli addetti è un valore fondante

Per etica, Alpa intende una serie di azioni mirate a garantire un ambiente di lavoro sicuro per l'incolumità del nostro personale. L'impresa si avvale di programmi di formazione, procedure di sicurezza e prevenzione continua a tutela dei lavoratori e a questo scopo non ha mai impiegato prodotti cancerogeni. Salvaguardia della salute dei nostri lavoratori e rispetto per l'ambiente, sono alla base della nostra produttività.

SOSTENIBILITÀ

C'è attenzione nei confronti dell'ambiente

Con un potenziamento delle attività negli ultimi anni, Alpa Spa si è sempre distinta per l'attenzione riservata alla ricerca delle materie prime e a una visione d'insieme etica e sostenibile. Per questo, l'azienda sfrutta i potenziali offerti dalla ricerca scientifica e dall'innovazione chimica per proteggere la salute e salvaguardare il pianeta. L'impresa cerca quindi di ridurre drasticamente gli agenti inquinanti nel ciclo di lavorazione della pelle, impegnandosi per offrire ai propri clienti prodotti chimici creati da materie prime biologiche, rinnovabili e prive di biofenoli. La realtà cerca quindi di prevenire la produzione di rifiuti, prodotti nelle diverse fasi di lavorazione della pelle, con l'obiettivo di generare valore aggiunto in termini di competitività attraverso strategie di economia circolare.

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità

LA DIRETTIVA UE

Case green, si fa sul serio stop alle caldaie a gas e obbligo di pannelli

I paletti europei verso l'approvazione in formato soft Azzerare le emissioni al 2050 costa 50mila euro a famiglia Antonella Donati

L a direttiva europea "Case Green" sta finalmente per vedere la luce.
Un accordo al ribasso rispetto al progetto iniziale, che aveva obbiettivi più ambiziosi e tempi più ristretti.
Ma impegna comunque i Paesi membri a migliorare le prestazioni energetiche degli edifici, per raggiungere la neutralità climatica dell'intero stock abitativo entro il 2050.
Il documento sarà votato dal Parlamento tra l'11 e il 14 marzo; poi, dopo un ultimo passaggio in Consiglio, andrà in Gazzetta Ufficiale.
Nero su bianco l'impegno a ridurre del 16% i consumi energetici entro il 2030, e del 22% entro il 2035 per arrivare nel 2050 alle zero emissioni.
Obbiettivi da raggiungere, però, nel rispetto dei piani messi a punto dai singoli Stati che avranno la possibilità di stabilire un proprio crono- programma intermedio e piani nazionali di ristrutturazione edilizia, con indicatori di progresso misurabili.
La tabella di marcia comune prevede che, dal 2028, gli edifici pubblici di nuova costruzione dovranno essere tutte a emissioni zero.
Per tutti gli edifici nuovi varrà l'obbligo di avere impianti fotovoltaici.
Dal 2030 anche i nuovi edifici a destinazione residenziale dovranno essere ad emissioni zero.
Quando al riscaldamento, il divieto di installare nuove caldaie a gas scatterà dal 2040.
Già dal 2025, però.
non saranno più ammesse agevolazioni fiscali per gli impianti di base, ma solo per gli ibridi, ossia quelli che associano alla caldaia a condensazione a gas una pompa di calore che garantisce l'abbattimento dei consumi.
Secondo i dati Enea dell'ultimo rapporto sull'efficienza energetica degli edifici (settembre 2023) si è registrata rispeto all'anno precedente una diminuzione percentuale degli immobili nelle classi energetiche peggiori F e G (-3,7%), a fronte di uno speculare aumento di quelli nelle classi più performanti A4-B (+3,7%).
Tuttavia, la distribuzione per classe energetica conferma che circa il 55% dei casi censiti sono caratterizzati da prestazioni energetiche basse (classi F-G).
In base alla direttiva, gli edifici agricoli e storici possono essere esclusi dall'obbligo di riqualificazione.
I Paesi possono poi esentare gli edifici protetti per il loro speciale valore architettonico, le chiese e i luoghi di culto, o ancora le case isolate più piccole.
I costi della riqualificazione variano molto a seconda della tipologia di intervento, ma la spinta all'installazione dei pannelli solari, grazie anche alla creazione delle comunità energetiche rinnovabili, potrebbe portare a uno sconto rispetto alla quantificazione attuale di un esborso medio a famiglia di almeno 50mila euro.
Peraltro, il governo ha annunciato una riforma

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità

dei bonus per l'edilizia che darà priorità proprio ai lavori di riqualificazione energetica degli edifici residenziali, con aliquote differenziate in base ai livelli di partenza e agli obiettivi da conseguire, finanziamenti agevolati per i redditi bassi e la possibilità di cessione del credito con criteri selettivi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità